

Relazione incontri PQA-Dipartimenti sulla ricerca e terza missione

Il Presidio di Qualità di Ateneo a seguito del processo di compilazione della Schede Annuali di Ateneo – Ricerca Dipartimentale e l'uscita delle prime indiscrezioni sul nuovo bando Valutazione della qualità della ricerca 2011-2014 ha organizzato una serie di incontri per verificare le eventuali criticità emerse durante l'esercizio SUA RD e le aspettative dei dipartimenti relative al nuovo Bando VQR, nonché sui temi della Valutazione della ricerca e della terza missione.

Il Presidio nella composizione data da Presidente Prof. G. Vian, Dott.ssa A. Pellin e il componente del Presidio afferente al dipartimento visitato ha organizzato otto incontri con i dipartimenti che si sono svolti con il seguente calendario:

Dipartimento	Data
DAIS	18 giugno h 10.00
DSMN	18 giugno h 11.30
DFBC	29 giugno h 10.00
DM	29 giugno h 11.00
DSU	29 giugno h 15.00
DSAAM	30 giugno h 10.00
DE	30 giugno h 11.30
DSLCC	30 giugno h 13.00

Dipartimento di Scienze Ambientali Informatica Statistica				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di Scienze Ambientali informatica e statistica, rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, A. Torsello				
Incontro:				
Incontro numero:		01		
Data: 18/06/2015		Luogo: Via Torino 155 Mestre, edificio Z		
Ora Inizio: 10.00		Ora fine:11.30		
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
A. Torsello	sì			
A. Pellin	sì			
Prof. Gaetan	sì			
componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Scienze Ambientali informatica e statistica	sì			

Ordine de Giorno
<p>Presentazione del Presidio</p> <p>Illustrazione sistema AVA</p> <p>Visione d’insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)</p> <p>Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR</p>
Discussione
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA, approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l’importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l’incontro odierno deve essere visto come un’occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell’Ateneo nel tentativo di svolgere la ricerca migliore possibile tenendo conto della nostra identità specifica e del contributo di tutti.</p> <p>La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all’autovalutazione attuate dall’Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L’Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all’ateneo, ma spesso il posizionamento del singolo nel Ranking Adir non viene ‘normalizzato’ tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento; 2. in merito all’Adir si segnala, inoltre, la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro ‘riesame della ricerca’, campo obbligatorio della scheda SUA RD, o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla ‘comunanza di SSD’. Questo approccio permetterebbe di avere un confronto più aderente alla realtà fra corpo docente cafoscarino e la comunità scientifica di riferimento, superando la logica di accorpamento dei vecchi 19 dipartimenti in 8 nuove identità dipartimentali molto variegate al loro interno. 3. Nel considerare i vari processi di valutazione interni all’Ateneo si sottolinea come la griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori) attribuisca un notevole peso al posizionamento dei docenti nel ranking adir rischiando di stimolare comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione. 4. Emerge la criticità della tipologia e della qualità dei dati soprattutto per quanto attiene la dimensione didattica. 5. Si suggerisce di allineare la tipologia dei dati pertinenti alla dimensione didattica utilizzati per le valutazioni interne a quelli impiegati a livello nazionale per i diversi esercizi di valutazione: p.es. le modalità di registrazione degli esiti degli esami degli studenti indicando in modo più aderente alla realtà i risultati positivi con i voti, i bocciati, i ritirati, gli assenti, tenendo conto del fatto che tali registrazioni (sebbene negative o indice di assenza o ritiro) non incidono sulla ‘carriera’ dello studente.
Decisioni – attribuzione compiti
<p>I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall’incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l’impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo e di suggerire le azioni di benchmark fra docenti cafoscarini e i raggruppamenti di docenti per SSD sul piano nazionale.</p>

Dipartimento di Scienze molecolari e nano sistemi				
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR			
Gruppo: Salvatore Daniele, Alvisè Benedetti, Elti Cataruzza, Giorgio Strukul, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, A.Perosa				
Incontro:				
Incontro numero:	02			
Data: 18/06/2015	Luogo: Via Torino 155 Mestre, edificio H			
Ora Inizio:	11.30	Ora fine:13.00		
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
A.Perosa	sì			
A.Pellin	sì			
Prof. S. Daniele	sì			
E. Cattaruzza, G. Strukul, A.Benedetti	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016.				
La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel considerare i vari processi di valutazione interni all'Ateneo si sottolinea come la griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori) attribuisca un notevole peso al posizionamento dei docenti nel ranking adir rischiando di stimolare comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione. 2. in merito all'adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale adir. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD' 				

evitando così di stimolare una competizione interna all'ateneo poco produttiva considerando il fatto che gli attuali dipartimenti sono frutto del riaccorpamento dei precedenti 19 dipartimenti (pre - legge 240/2010).

3. emerge la difficoltà del dipartimento legata al turn over e allo scenario del ricambio generazionale previsto negli anni a venire: nel 2018 la numerosità del personale docente del dipartimento rischia una diminuzione numerica tale che probabilmente sarà compromesso l'equilibrio e la sostenibilità prevista dalla norma per il mantenimento dell'attività del dipartimento, soprattutto per quanto attiene la dimensione didattica.
4. Emerge la criticità relativa agli aspetti amministrativo contabili derivanti dalla nuova organizzazione delle procedure contabili adottate dall'Ateneo. La normativa impone alcuni passaggi obbligatori per il mercato elettronico per la pubblica amministrazione, come la valutazione dei fornitori secondo le direttive discendenti dalla convenzione CONSIP e fatturazione elettronica in seno ad una contabilità analitica ed economico patrimoniale. Stanti le regole, si evidenzia che la spinta parcellizzazione delle procedure contabili incide sui tempi utili al pagamento dei fornitori, producendo dilazioni poco consone rispetto alle necessità proprie di un dipartimento dedito alla ricerca scientifica con applicazioni in laboratorio.
5. Viene infine trattato il problema del carico didattico dei ricercatori che talvolta incide sul tempo dedicato alla ricerca e sulla formulazione del calendario accademico.

Decisioni – conclusioni

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo.

Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno come i futuri rapporti fra Presidio, Dipartimenti, Nucleo di Valutazione, pro rettori e Organi collegiali deve essere visto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, ipotizzano di tentare di incrementare la stipula di contratti conto terzi, monitorare le attività di 'terza missione' come definita dalle linee guida Anvur per la compilazione della SUA RD, tentare di incrementare la stipula di convenzioni finalizzate alla ricerca con le aziende che insistono sul territorio.

Dipartimento di filosofia e beni culturali		
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR	
Gruppo: Prof. L. Perissinotto, Prof. L.V. Tarca, Prof. F. Tessaro, , Prof.ssa R. Dreon, Dott.ssa F. Bernardi, Dott.ssa B. Turnu, Dott.ssa E. Grandi; rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, M. Sgarbi.		
Incontro:		
Incontro numero:	03	
Data: 29/06/2015	Marcorà Malcanton	
Ora Inizio:	10.00	Ora fine: 11.00

Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
M. Sgarbi	sì			
A. Pellin	sì			
Prof. L.V. Tarca, Prof.ssa R. Dreon, Prof. F. Tessaro	sì			
Prof. L. Perissinotto	sì			
Dott.ssa F. Bernardi, Dott.ssa B. Turnu, Dott.ssa E. Grandi	sì			
Ordine de Giorno				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Presidio 2. Illustrazione sistema AVA e SUA RD 3. Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO) 4. Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR, ADIR 				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e nei rapporti interni fra dipartimenti e altri organi dell'Ateneo. Il dialogo instaurato fra Presidio e dipartimenti viene letto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.</p> <p>Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questa lettera ha la finalità di raggiungere i migliori risultati attesi in termini di produzione scientifica in seno all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR di prossimo avvio) e in occasione della visita delle CEV prevista dal sistema di accreditamento (DM 47/2013) tendenzialmente per il 2016.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.</p> <p>Viene spiegato brevemente il percorso fatto per monitorare il processo della compilazione delle schede Sua Cds E Sua Rd e si coglie l'occasione per definirle come strumento per misurarsi con la comunità scientifica di riferimento a livello nazionale, evitando così una competizione interna all'Ateneo.</p> <p>Viene affrontato anche il tema dell'ADIR: si segnala la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale Adir, sostituendola con uno schema standard finalizzato a diventare parte integrante del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per il confronto con altre realtà universitarie comparabili a livello nazionale, partendo dalla 'comunanza di SSD' che permette di dare maggior rilievo alle peculiarità delle singole strutture dipartimentali.</p>				

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo;
2. l'accentuata competitività tra dipartimenti che va a discapito del 'clima' lavorativo;
3. la griglia di valutazione Adir per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, in particolare si vorrebbe superare la rigidità degli elementi quantitativi a favore di criteri più qualitativi;
4. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir da parte del dipartimento consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
5. l'Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all'ateneo, ma spesso il posizionamento del singolo nel Ranking Adir non viene 'normalizzato' tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento, questo rischia di viziare il corretto svolgimento delle procedure di valutazione adir fra colleghi di dipartimento potenzialmente condizionati dalla consapevolezza di questo impiego.

I rappresentanti del dipartimento suggeriscono di prevedere degli incontri con i vari dipartimenti al fine di presentare lo stato di avanzamento dei lavori di ricerca in corso nelle varie strutture.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione della produzione scientifica il dipartimento propone che per le aree non bibliometriche si dia maggior rilievo all'aspetto dell'internazionalizzazione e del prestigio della casa editrice su cui si pubblica.

Viene chiesta una panoramica di strumenti impiegabili per il supporto alle missioni e/o alle pubblicazioni e realizzazione di convegni.

La Dott.ssa Pellin illustra le opportunità a valere sul fondo di supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione quali p.es. le iniziative destinate a personale non strutturato per la partecipazione agli Infoday sulla programmazione europea ed altre opportunità di impiego delle risorse provenienti da questo fondo. La dott.ssa Bernardi ricorda inoltre che è facoltà del consiglio di dipartimento decidere l'entità della quota di FUDD da destinare all'Adir.

Decisioni – conclusioni

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della riflessione e pianificazione delle attività per la prossima compilazione della SUA RD 2014, vengono ribaditi i concetti di utilità di un miglioramento graduale delle criticità secondo le logiche della pianificazione di obiettivi precisi ambiziosi ma realizzabili, con definizione di target, applicazione di azioni attuative e verifica a breve, medio e lungo raggio dello stato di avanzamento del lavoro e del raggiungimento degli obiettivi.

Dipartimento di Management				
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR			
Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di Management, personale tecnico amministrativo del dipartimento, rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, C. Saccon, rappresentanti degli studenti PhD e assegnisti				
Incontro:				
Incontro numero:	04			
Data: 29/06/2015	S. Giobbe sala Saraceno			
Ora Inizio:	13.00	Ora fine:14.00		
Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
C. Saccon	sì			
A.Pellin	sì			
Rappresentanti degli studenti PhD e degli assegnisti	sì			
Rappresentanti del PTA: Dott.ssa E. Vanin, Dott.ssa A. Cagnin	sì			
Componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Management	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, evidenzia il ruolo che assume di 'canale di comunicazione' fra il dipartimento e i pro rettori o gli altri organi di Ateneo non sempre facilmente raggiungibili da parte dei dipartimenti. Il Presidente inoltre illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA, approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016, e sottolinea l'importanza dell'applicazione graduale delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.</p> <p>L'incontro odierno rappresenta un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo nel tentativo di svolgere</p>				

la ricerca migliore possibile, tenendo conto dell'identità specifica di ciascun dipartimento e del contributo di ciascuno di essi al raggiungimento del risultato.

A tal proposito si fa cenno all'utilità dell'esercizio di valutazione esterna effettuato nel 2014 'Assessment', prefigurando la possibilità di ripetere l'esperienza magari con cadenza periodica anche considerando lo scenario delle visite delle CEV sopra menzionate.

Il Presidio si fa carico di suggerire ai prorettori di riferimento che le azioni di benchmark vengano effettuate fra docenti cafoscarini e i docenti sul piano nazionale in base ai comuni raggruppamenti per SSD deducibili dai risultati delle SUA RD e della VQR di prossima attuazione.

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. in merito all'adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD, o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Le modifiche applicabili ai criteri adir pertengono inoltre il periodo di riferimento dei prodotti scientifici valutabili con la tendenza di allineare il periodo di valutazione dell'adir al periodo di valutazione previsto dalla VQR.
2. Il posizionamento del singolo docente/ricercatore nella valutazione adir viene impiegato nella griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori), ciò stimola comportamenti opportunistici da evitare.
3. Emerge la criticità della qualità dei dati e della loro disponibilità ai fini reportistici e la reiterazione delle richieste da parte degli uffici, elemento superabile in modo relativamente semplice qualora venisse organizzato un data set comune e condiviso fra le varie strutture con un punto di immissione e interrogazione dei dati da parte degli utenti che vi accedono.

Decisioni – attribuzione compiti

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo: p.es. si menziona l'azione di monitoraggio e segnalazione delle incongruenze fra le varie griglie di valutazione adottate nei diversi regolamenti di ateneo che toccano la valutazione.

Dipartimento di Studi Umanistici		
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR	
Gruppo: Prof. S. Bellomo, Prof. M. Infelise, Prof. E. Burgio, dott. A. Parpagiola rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, F. Pontani		
Incontro:		
Incontro numero:	05	
Data: 29/06/2015	Marcorà Malcanton	
Ora Inizio:	15.00	Ora fine:15.55

Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
F. Pontani	sì			
A. Pellin	sì			
Prof. E. Burgio	sì			
Prof. M. Infelise	sì			
Prof. S. Bellomo	sì			
Dott. A. Parpagiola	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, spiega brevemente il percorso fatto per monitorare il processo della compilazione delle schede Sua Cds E Sua Rd, e ne evidenzia la potenzialità se utilizzate come strumento per misurarsi a livello nazionale ed evitando una competizione interna di Ateneo.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo, correlando a questo punto la presentazione del Presidio nel contesto del sistema AVA e il suo ruolo di raccordo fra dipartimenti ed altri organi di ateneo.</p> <p>Il dialogo instaurato fra Presidio e dipartimenti viene presentato come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo. Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questa lettera ha la finalità di raggiungere al meglio i risultati attesi in termini di produzione scientifica in seno all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca-vqr.</p> <p>La discussione si amplia in merito ai vari processi di valutazione presenti nel contesto di Ateneo e fa emergere quali punti critici nelle varie procedure attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La necessità di avere dei dati qualitativamente significativi stabili e reperibili agevolmente al fine di redigere relazioni e report richiesti dalla norma vigente piuttosto che da esigenze interne, auspicando che venga superata l'inutile reiterazione delle richieste dati; 2. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo e l'accentuata competitività interna tra dipartimenti percepita possono essere mitigati introducendo nelle griglie di valutazione adottate dall'Ateneo la considerazione delle peculiarità delle diverse aree scientifiche sia in termini di produzione sia di valutazione dei prodotti; 				

3. In merito all'Adira la griglia di valutazione per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, ma è in atto un confronto fra i dipartimenti con prevalenza di docenti i cui prodotti sono 'non bibliometrici' al fine di formulare una proposta comune per la redazione di criteri di valutazione comuni e quanto più condivisi possibile. il Prof. Bellomo spiega che nel pomeriggio odierno si terrà una riunione fra i quattro delegati alla ricerca dei dipartimenti di area umanistico linguistica su questo tema;
4. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
5. l'Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all'ateneo, ma spesso nel momento in cui il posizionamento del singolo nel ranking adir diventa criterio di valutazione il dato non viene 'normalizzato' tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento;
6. in merito all'adir si segnala infine la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale adir, sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte integrante del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per il confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD'.
7. In relazione all'esercizio sua rd emerge lo spunto che essa può essere utilizzata come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, espongono l'idea di base che verrà discussa in un incontro fra i delegati della ricerca dei dipartimenti di Studi umanistici, Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea, Studi linguistici e culturali comparati e Filosofia e beni culturali.

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della riflessione e pianificazione delle attività per la prossima compilazione della SUA RD 2014.

Dipartimento di Economia

Codice:

Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR

Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di economia, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, G. Pasini, rappresentanti comitato della ricerca: Prof. Pellegrini, Prof.ssa Gerolimetto

Incontro:				
Incontro numero:	07			
Data: 30/06/2015	S. Giobbe			
Ora Inizio:	11.30	Ora fine:		12.30
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
G. Pasini	sì			
A.Pellin	sì			
Componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Economia Prof. Pellegrini Prof.ssa Gerolimetto	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e sottolinea l'importanza dell'applicazione graduale delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.</p> <p>Dopo la presentazione delle attività del comitato della ricerca del dipartimento si definisce l'incontro odierno come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo partendo dalle competenze specifiche delle varie strutture senza porre delle soluzioni standard che non tengono in considerazione le specificità di ogni realtà. A tal proposito si fa cenno all'utilità dell'esercizio di valutazione esterna effettuato nel 2014 'Assessment', prefigurando la possibilità di ripetere l'esperienza magari con cadenza periodica anche considerando lo scenario delle visite delle CEV sopra menzionate.</p> <p>Il Presidio si fa carico di suggerire ai prorettori di riferimento che le azioni di benchmark vengano effettuate fra docenti cafoscarini e i docenti sul piano nazionale in base ai comuni raggruppamenti per SSD.</p> <p>La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ADIR. In merito all'Adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale adir. Il Prof. 				

Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Le modifiche applicabili ai criteri Adir pertengono inoltre il periodo di riferimento dei prodotti scientifici valutabili con la tendenza di allineare il periodo di valutazione dell'Adir al periodo di valutazione della vqr e la durata di impiego dei fondi proposta dai dipartimenti nel senso di un'estensione temporale da 2 a 3 anni. I rappresentanti del Comitato ricerca del dipartimento espongono l'ipotesi di pianificare una scansione temporale delle procedure amministrativo contabili relative alla distribuzione dell'adir e degli incentivi predisposti dal dipartimento tale per cui l'assegnazione adir venga anticipata a prima del 31/12 in modo che i fondi a inizio gennaio dell'anno successivo siano immediatamente disponibili e successivamente vengano dati gli incentivi del dipartimento.

2. Emerge inoltre la criticità relativa alla reiterata richiesta di dati ai dipartimenti quand'anche sia nota loro disponibilità presso altri uffici di servizio dell'Ateneo. La reiterazione delle richieste dati da parte degli uffici potrebbe essere superata in modo relativamente semplice qualora venisse organizzato un data set comune e condiviso fra le varie strutture con un punto di immissione e interrogazione dei dati da parte degli utenti che vi accedono. Inoltre si evidenzia la scarsa chiarezza rispetto all'utilizzo dei dati e degli indicatori proposti nei vari sistemi di valutazione attuati nell'Ateneo.
3. Strettamente correlato al punto precedente si discute sul peso del 25% attribuito al posizionamento del singolo docente/ricercatore nella valutazione adir come descritto nella griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori), questo elemento rischia di stimolare comportamenti opportunistici da evitare in sede di valutazione della distribuzione Adir.

Decisioni – attribuzione compiti

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo.

Il Presidio evidenzia il ruolo che assume di 'canale di comunicazione' fra il dipartimento e i pro rettori o gli altri organi di Ateneo non sempre facilmente raggiungibili da parte dei dipartimenti e si ipotizza di organizzare degli incontri periodici fra pro rettori e delegati dei dipartimenti interessati per materia di competenza.

Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea

Codice:

Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR

Gruppo: Prof. Andreini, Prof. Rigopoulos, Prof.ssa Rastelli, Dott.ssa Camuffo, Dott.ssa Botter, rappresentanti di studenti PhD e assegnisti, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, L. Bienati

Incontro:

Incontro numero:

06

Data: 30/06/2015

Ca' Vendramin

Ora Inizio:

10.00

Ora fine:11.00

Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
L. Bienati	sì			
A. Pellin	sì			
Prof.ssa Rastelli	sì			
Prof. Andreini	sì			
Prof. Rigopoulos	sì			
Rappres. Studenti PhD e assegnisti	sì			
Dott.ssa Camuffo, dott.ssa Botter	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno rappresenta un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l'importanza della gradualità del miglioramento ed esplica l'importanza della collaborazione di tutti nella presa di coscienza delle eventuali criticità pertinenti alla dimensione ricerca e nella proposta di soluzioni alle stesse. Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica, tenendo conto che sia il processo vqr sia l'accreditamento previsto dal sistema AVA prendono in considerazione la produzione scientifica dell'ateneo e quindi ciascun docente ricercatore contribuisce in quota parte al raggiungimento del risultato scientifico, che si tramuta anche in termini di future ricadute economiche sul FFO destinato all'Ateneo.</p> <p>A tal proposito emerge l'importanza di tendere ad un set di criteri di valutazione interni all'Ateneo omogeneo e non troppo divergente da quello applicato a livello nazionale per le pratiche di valutazione.</p> <p>La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p>				

1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo e l'accentuata competitività interna tra dipartimenti che spesso non tiene conto delle peculiarità d'area scientifica sia in termini di produzione scientifica sia di valutazione della stessa, a questo proposito il Presidio intende chiedere agli organi di spostare il focus del confronto sul piano nazionale con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD' piuttosto che sul piano interno all'ateneo.
2. In merito all'Adir anche presso il Dipartimento di Studi Sull'Asia e l'Africa Mediterranea si affronta il tema della criticità della valutazione dei prodotti dei docenti di area 'non bibliometrica', ma si condividono i temi del confronto fra i dipartimenti al fine di formulare una proposta comune per la redazione di criteri di valutazione quanto più condivisi possibile. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
3. in merito all'adir si segnala inoltre la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, stante la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale adir sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD.
4. In relazione all'esercizio sua rd emerge l'opportunità che venga utilizzata come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo, utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti sia la dimensione didattica e sia la dimensione ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della pianificazione delle attività per la SUA RD e la VQR anche per la redazione del piano triennale del dipartimento.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

Dipartimento di Studi Linguistici Culturali Comparati

Codice:

Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR

Gruppo: Prof.ssa P. Masiero, Prof.ssa L. Tosi, Dott.ssa Pastrello, rappresentante studenti PhD, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, M. Buzzoni

Incontro:

Incontro numero:

08

Data: 30/06/2015

Ca' Bembo

Ora Inizio:

13.00

Ora fine:13.55

Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
M. Buzzoni	sì			
A.Pellin	sì			
Prof.ssa P. Masiero	sì			
Prof.ssa L. Tosi	sì			
Rappres. Studenti PhD	Sì			
Dott.ssa Sonia Pastrello	sì			
Ordine de Giorno				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Presidio 2. Illustrazione sistema AVA 3. Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO) 4. Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR 				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno come i futuri rapporti fra Presidio, Dipartimenti, Nucleo di Valutazione, pro rettori e Organi collegiali deve essere visto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo in correlazione con il contesto del sistema di accreditamento nazionale.</p> <p>Il Presidente del Presidio porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questo sollecito contribuisce al coinvolgimento di tutti i docenti ricercatori nella presa di coscienza e nel lavoro per l'accreditamento dell'ateneo e nell'attribuzione di risorse da parte del Miur.</p> <p>La discussione sull'importanza della condivisione degli obiettivi e sull'importanza della continua produzione scientifica di qualità da parte di tutto il corpo docente fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo, problema al quale il Presidio rivolge già la propria attenzione implementando un monitoraggio delle varie griglie di valutazione impiegate nei processi di valutazione da parte dell'Ateneo; 2. il posizionamento del singolo nel ranking adir di dipartimento viene come criterio in numerose griglie di valutazione a volte innescando comportamenti opportunistici o conflitti di interesse dei singoli nel momento in cui vengono valutate le domande Adir; 3. la griglia di valutazione adir per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, ma viene dato credito e appoggio ad un confronto fra i dipartimenti con prevalenza di docenti i cui prodotti sono non bibliometrici al fine di formulare una proposta per la redazione di criteri di valutazione comuni e quanto più condivisi possibile da presentare al pro rettore alla valutazione e al pro rettore alla ricerca al fine di modificare le regole delle assegnazioni Adir; 				

4. in merito all'adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, stante la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili a livello nazionale partendo dalla 'comunanza di SSD'.
5. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir consiste nella richiesta che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
6. In relazione all'esercizio SUA RD emerge l'esigenza di avere indicazioni in merito ai punti comuni che tutti i dipartimenti devono inserire nelle varie parti della scheda ma altresì l'opportunità di caratterizzare maggiormente le schede dipartimentali in base alle caratteristiche del singolo dipartimento. La SUA RD può essere utilizzata, infatti, come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, pongono alcuni quesiti sui potenziali scenari di attuazione e caratteristiche tecniche dell'esercizio VQR annunciato oggi come imminente, data la firma del decreto attuativo da parte del ministro.

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I rappresentanti del dipartimento stimolano il confronto sulla comunicazione tempestiva della struttura e della procedura legata alla prossima SUA RD.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

Sintesi

Si presentano di seguito le criticità comuni emerse durante gli incontri sul tema SUA RD, VQR, Valutazione della ricerca e della terza missione:

Criticità comuni emerse durante gli incontri sul tema SUA RD, VQR, Valutazione della ricerca e della terza missione	DAIS	DSMN	DE	DMAN	DSU	DSLCC	DSAAM	DFBC
ADIR –relazione finale vs schema che diventi parte del quadro ‘riesame della ricerca’ nella SUA RD. Impiegato anche per benchmark partendo dalla ‘comunanza di SSD’.	x	x	x	x	x	x	x	x
Valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti: peso al posizionamento dei docenti nel ranking Adir rischio comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione	x	x	x	x	x	x	x	x
Disomogeneità dei criteri di valutazione aree non bibliometriche					x	x	x	x
Pianificazione e valutazione periodica, reiterate richieste dati da vari uffici (ipotesi soluzione: fornitura di format comuni, formulazione calendario scadenze)	x	x	x	x	x	x	x	x

Altre criticità emerse:

- Aspetti amministrativo contabili derivanti dalla nuova organizzazione delle procedure contabili adottate dall’Ateneo (dsmn).
- Carichi e calendari didattici rispetto al tempo dedicato alla ricerca (dsaam, dsmn, dslcc)
- Qualità dei dati offerti per il riesame (dman)
- Turnover (dsmn)